



Regione Lombardia

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”

SOTTOMISURA 4.2 – “Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”

OPERAZIONE 4.2.01 di filiera “Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1	OBIETTIVO	179
2	TERRITORIO D’APPLICAZIONE	179
3	SOGGETTI RICHIEDENTI	179
4	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’	179
5	INTERVENTI AMMISSIBILI.....	180
6	INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI	181
7	LIMITI ED ESCLUSIONI	182
8	DOTAZIONE FINANZIARIA	182
9	TIPOLOGIA DI SOSTEGNO.....	183
10	CRITERI DI SELEZIONE.....	184
11	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D’AIUTO	187
12	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	191
13	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	191
14	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	194
15	VARIANTI	194
16	CAMBIO DEL BENEFICIARIO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI.....	195
17	SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SUL FONDO CREDITO	196
18	EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE	197
19	FIDEIUSSIONI.....	201
20	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L’ACCERTAMENTO DEI LAVORI	201
21	CONTROLLO IN LOCO	202
22	CONTROLLI EX-POST.....	202
23	DECADENZA DALL’AGEVOLAZIONE.....	202
24	PROCEDIMENTO DI DECADENZA	203
25	RINUNCIA.....	203

Allegato A

26	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	204
27	IMPEGNI.....	204
28	RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI.....	206
29	SANZIONI	206
30	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	206
31	RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA	207
ALLEGATO 1		209
ALLEGATO 2		218
ALLEGATO 3.....		228
ALLEGATO 4.....		232
ALLEGATO 5.....		235
ALLEGATO 6		236

1 OBIETTIVO

L'Operazione si pone l'obiettivo di stimolare la competitività del settore agricolo e garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima.

2 TERRITORIO D'APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio regionale.

3 SOGGETTI RICHIEDENTI

Possono presentare domanda le imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

- 1) Il sostegno è concesso per investimenti che riguardino la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca); sono esclusi dal sostegno gli investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato in prodotti non compresi nel medesimo.
- 2) Per essere ammessa al sostegno, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti al successivo paragrafo 10.
- 3) Per accedere al sostegno, almeno il 60% della materia prima commercializzata e trasformata dal beneficiario deve essere di provenienza extra aziendale; tale vincolo non si applica alle cooperative agricole e alle organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa nazionale, che abbiano per vincolo statutario l'obbligo di conferimento della materia prima da parte delle imprese associate. Il rispetto di tale condizione viene verificato e controllato tramite l'acquisizione dei contratti di filiera stipulati con soggetti del settore primario diversi dal richiedente.
- 4) Sono ammissibili solo le domande che comprovino l'integrazione dei produttori agricoli nella filiera agroalimentare, assicurando una positiva ricaduta economica degli investimenti sul settore primario.

L'integrazione di filiera è garantita dalla presenza, al momento della presentazione della domanda, di **contratti preliminari stipulati direttamente con i produttori di base** o con le loro organizzazioni di produttori riconosciute dalla normativa vigente per il conferimento della materia prima; il conferimento per obbligo statutario di quantitativi di materia prima da parte di produttori che siano soci dell'impresa di trasformazione è equiparato ai suddetti contratti.

Per essere ammessi al sostegno, la quantità contrattualizzata e/o conferita dai soci deve essere pari ad almeno il 70% della materia prima di provenienza extra aziendale; l'ottemperanza a questa condizione viene verificata rispetto all'obiettivo del progetto, cioè sul quantitativo di

Allegato A

materia prima da trasformare al termine dell'investimento sulle linee di lavorazione oggetto di agevolazione.

Nei contratti devono essere obbligatoriamente e puntualmente esplicitate:

- **la quantità e la tipologia di materia prima conferita dal produttore di base;**
- **le modalità di remunerazione della materia prima al produttore di base:** per essere ammessi al sostegno devono essere assicurati vantaggi economici espliciti e misurabili nei confronti dei produttori di base;
- **la durata e decorrenza dei contratti:** i contratti devono essere di norma di durata triennale con decorrenza dalla chiusura del progetto; in particolari situazioni produttive, la durata può essere annuale, ma il richiedente deve sottoscrivere l'impegno al rinnovo per i due anni successivi.

I contratti di fornitura della materia prima possono essere sottoscritti anche da altri soggetti che svolgono un ruolo attivo nell'integrazione di filiera, a condizione che nei contratti sia specificato il loro ruolo e sia dichiarato il loro impegno, nel caso di richiesta specifica della Regione Lombardia, a fornire la documentazione relativa alle modalità di trasferimento dei vantaggi economici ai produttori di base.

- 5) Sono ammissibili solo le domande che per le opere edili siano in possesso del titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente.
- 6) Sono ammissibili al sostegno le imprese che abbiano selezionato, in fase di presentazione della domanda, l'Intermediario Finanziario Convenzionato col quale perfezionare il finanziamento agevolato previsto al successivo paragrafo 9.
- 7) L'impresa non deve essere in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Reg. (UE) n 651/2014 della Commissione: il rispetto di questa condizione viene verificata e controllata tramite visura della Camera di Commercio.

5 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti voci di spesa:

- la costruzione o il miglioramento di immobili connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, anche finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica;
- l'acquisto di immobili, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, finalizzato al miglioramento e alla trasformazione degli immobili, compreso il miglioramento dell'efficienza energetica;
- l'acquisto di nuovi impianti e macchinari, anche finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica;
- l'acquisizione di nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche direttamente connesse agli investimenti finanziati, anche finalizzata al miglioramento dell'efficienza energetica.

Per l'acquisto di immobili devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'immobile deve essere già esistente e non aver fruito, nel corso dei dieci anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico;
- l'immobile non può essere acquisito da società associate o controllate dal richiedente, da coniugi, conviventi, parenti e affini fino al secondo grado del richiedente e dei soci dello stesso (per le s.p.a. con partecipazione superiore al 10%);
- l'importo richiesto per l'acquisto dell'immobile non sia superiore al valore di 1 milione di euro e comunque non superiore al 30% della spesa globale dell'investimento;
- presentazione di un'attestazione di un tecnico qualificato indipendente iscritto ad albo professionale, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente.

5.1 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Le spese comprendono:

- 1) la progettazione degli interventi proposti;
- 2) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere, compresi i costi di certificazione energetica.

Allegato A

Le spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e con specifiche note di incarico;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e/o liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti la predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute nei tre mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammissibile relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nelle seguenti tabelle:

Opere edili:

Importo spesa ammissibile, al netto dell'IVA (euro)	Percentuale massima delle spese
Fino a 100.000,00	8,00 %
Da 100.000,01 a 250.000,00	6,00 %
Da 250.000,01 a 500.000,00	4,00 %
Oltre 500.000,00	3,00 %

Impianti:

Importo spesa ammissibile, al netto dell'IVA (euro)	Percentuale massima delle spese
Fino a 100.000,00	3,00 %
Da 100.000,01 a 500.000,00	2,00 %
Oltre 500.000,00	1,00 %

- devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese:
 - di informazione e pubblicità;
 - di acquisto di dotazioni, ossia macchine e attrezzature;
 - di certificazione dei sistemi di qualità;
 - per la costituzione di polizze fideiussorie.

5.2 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi del decreto n 6354 del 5 luglio 2016 – Informazione e pubblicità, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

6 INVESTIMENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dall'agevolazione a titolo esemplificativo:

- 1) tutti gli interventi non previsti nell'elenco del paragrafo 5;
- 2) investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- 3) spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese di progettazione degli interventi oggetto della domanda, che devono essere comunque sostenute nei tre mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- 4) investimenti non in diretta relazione con gli obiettivi del progetto;
- 5) investimenti che non siano dimensionati e funzionali rispetto al ciclo di trasformazione dell'unità produttiva;
- 6) interventi finalizzati esclusivamente al rispetto di normative cogenti;
- 7) spese relative a investimenti per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale;
- 8) interventi per acquisto terreni;

Allegato A

- 9) investimenti riguardanti il livello di commercio al dettaglio e vendita al consumatore finale, compresi i mezzi utilizzabili per il trasporto esterno del prodotto trasformato;
- 10) spese per costi di gestione e di formazione del personale relativi all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche;
- 11) per quanto riguarda macchinari ed impianti:
 - a) interventi per acquisto ed installazione di macchinari ed impianti usati, materiale di ricambio e di consumo;
 - b) investimenti per attrezzature ricreative, attrezzature di ufficio e altri arredi, tranne impianti telefonici, hardware, software, telefax e macchinari di laboratorio;
 - c) realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili;
- 12) per quanto riguarda le opere edili:
 - a) interventi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12 dell'11.03.2005 e sue successive modifiche e integrazioni, fatta salva la manutenzione straordinaria per lavori finalizzati a mutamenti d'uso produttivo e all'installazione di nuovi macchinari);
 - b) interventi relativi a lavori edili realizzati in economia: mano d'opera e materiali;
 - c) interventi per abitazioni, per lavori di abbellimento e interventi per riparazioni e per spostamenti interni di impianti e macchinari;
 - d) interventi per opere provvisorie di apertura e chiusura cantieri (es: prefabbricati modulari, piste, recinzioni);
- 13) spese non riportate nel sistema contabile e non iscritte a cespite (per quest'ultimo fanno eccezione gli investimenti in leasing);
- 14) spese sostenute mediante pagamenti in contanti o non sostenute direttamente dal beneficiario;
- 15) spese di acquisto in leasing con riscatto oltre il termine di realizzazione degli interventi e superiori al valore di mercato del bene, oltre ai costi connessi al contratto, quali il margine del locatore, i costi di finanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- 16) spese per IVA, per oneri ed altre imposte/tasse e per indennità versate dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti, ecc.;
- 17) spese per gli oneri finanziari di qualunque natura sostenuti dai beneficiari per pratiche di finanziamento dell'investimento, ivi incluse le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti (ad es. costi di istruttoria);
- 18) spese amministrative, di personale e oneri sociali a carico dei beneficiari.

7 LIMITI ED ESCLUSIONI

Di seguito vengono elencati limiti ed esclusioni, anche in coerenza con il quadro delle Organizzazioni Comuni di Mercato.

Comparto	Limiti
VINICOLO	Sono ammissibili esclusivamente investimenti per un importo superiore a 200.000,00 euro. Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima trasformata.
ORTOFRUTTA	Gli investimenti proposti da Organizzazioni dei Produttori sono ammissibili esclusivamente per un importo superiore a 400.000,00 euro.
OLIO DI OLIVA	Sono ammessi esclusivamente investimenti riguardanti le strutture di trasformazione ubicate nelle zone di produzione della materia prima trasformata.

8 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a 54.000.000,00.

8.1 MASSIMALE DI SPESA

È fissato un limite minimo ed un limite massimo del piano di spesa ammesso ad agevolazione per ogni domanda, pari rispettivamente a 500.000 euro e a 10.000.000 euro.

I progetti che presentano un piano di spesa ammissibile inferiore al limite minimo suddetto non vengono ammessi all'agevolazione, mentre è ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, viene preso in considerazione il progetto complessivo che dovrà essere completato dal richiedente, mentre si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione.

8.2 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi (ad esempio, contributi CCIAA, agevolazioni fiscali inerenti la ristrutturazione degli immobili, agevolazioni fiscali inerenti il risparmio energetico).

Qualora il richiedente presenti domande di agevolazione relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione all'agevolazione alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione all'agevolazione ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al Responsabile di Operazione.

9 TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Ai beneficiari è concessa un'agevolazione che copre il 100% del piano di spesa complessivo ammesso, nei limiti previsti al paragrafo 8.1 del presente bando, che consiste in:

- una sovvenzione in conto capitale, pari al 20% del piano di spesa complessivo ammesso;
- un finanziamento agevolato (anche "Finanziamento"), che copre l'80% del piano di spesa complessivo ammesso, erogato per il 40% a valere su risorse del Fondo Credito (istituito con d.g.r. n X/5016 del 11/04/2016) e per il 60% a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato (identificato dal beneficiario in fase di presentazione della domanda), col quale il beneficiario deve stipulare il Contratto di finanziamento alle condizioni previste nella Convenzione stipulata tra l'Intermediario Finanziario Convenzionato stesso e Finlombarda spa.

L'elenco degli Intermediari Finanziari convenzionati con Finlombarda SpA verrà reso disponibile a tutti i beneficiari.

9.1 INTENSITA' DI AIUTO

L'intensità di aiuto complessiva massima concedibile, quantificata in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), è pari al 30% ed è calcolata nel modo seguente:

- 20% correlato al contributo in conto capitale, espresso come percentuale del valore dell'aiuto sul totale delle spese ammesse ad agevolazione;
- 10% correlato alla concessione del Finanziamento, espresso come percentuale dell'importo dell'aiuto -calcolato come il valore attualizzato, per l'intera durata del Finanziamento, della differenza tra il tasso di mercato ed il tasso effettivamente praticato al beneficiario - sul totale delle spese ammesse ad agevolazione. Qualora l'ESL complessivo ecceda il massimale del 30%, la domanda non sarà ammessa ad agevolazione.

9.2 CARATTERISTICHE E ATTIVAZIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO

- 1) Ai beneficiari è concesso un Finanziamento a valere sul Fondo Credito e un Finanziamento su risorse degli Intermediari Finanziari Convenzionati.
- 2) Il Finanziamento concorre per l'80% dell'ammontare del piano di spesa ammesso ad agevolazione.
- 3) Il Finanziamento è composto per:
 - il 40% da risorse apportate dal Fondo Credito (istituito con d.g.r. n X/5016 del 11/04/2016);
 - il 60% a valere sulle risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato.
- 4) L'ammontare del Finanziamento verrà in ogni caso determinato in base all'esito dell'istruttoria e sarà compreso tra un importo minimo pari a euro 400.000 e un importo massimo pari a euro 8.000.000.
- 5) La durata massima del Finanziamento a valere sul Fondo Credito è pari a 10 anni, oltre l'eventuale periodo di pre-ammortamento di cui al comma successivo.

Allegato A

- 6) Il periodo di pre-ammortamento potrà avere una durata massima di 3 anni, inclusa la frazione di periodo necessaria per raggiungere la prima scadenza utile (30 giugno, 31 dicembre) successiva alla data di erogazione.
- 7) In caso di proroga concessa ai termini di realizzazione del Progetto, potrà essere concessa da Finlombarda e dall'Intermediario Finanziario Convenzionato un'estensione del periodo di pre-ammortamento, coerente con le tempistiche del Progetto.
- 8) Il tasso di interesse nominale annuo applicato dagli Intermediari Finanziari Convenzionati a valere sulle proprie risorse sarà determinato in seguito ad apposita istruttoria economico-finanziaria condotta dagli stessi; esso sarà pari, per il periodo di pre-ammortamento e ammortamento, ad un tasso base, oltre uno spread che varierà in funzione del livello di rischio assegnato al beneficiario da ciascun Intermediario Finanziario Convenzionato.
- 9) Il Finanziamento a valere sul Fondo Credito sarà erogato al beneficiario secondo la seguente modalità:
 - una quota pari al 50% del Finanziamento, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - saldo, a collaudo finale.

10 CRITERI DI SELEZIONE

La valutazione complessiva del progetto tiene conto di elementi qualificanti di carattere generale di seguito riportati, coerentemente con l'approccio strategico e le priorità previste nel PSR.

Allegato A

CRITERI	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
REQUISITI QUALITATIVI (punti 23)		
1. Tipologia d'investimento	Viene valutato il rapporto tra importo degli investimenti tecnologici (nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e importo totale degli investimenti ammessi.	superiore all'80%: punti 10 superiore al 50%: punti 5
2. Tipologia di prodotti	Il punteggio viene attribuito in funzione della percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità o biologici (riconosciute ai sensi dell'art. 16 del Regolamento UE n. 1305/2013) sulle linee oggetto di agevolazione.	superiore al 50%: punti 5 superiore al 30%: punti 3
3. Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	Il punteggio viene attribuito ai progetti che prevedono almeno uno dei seguenti interventi (1): - ristrutturazione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - costruzione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - investimenti relativi all'introduzione di tecniche per il recupero e il riutilizzo dell'acqua.	punti 4
4. Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	Il punteggio viene attribuito ai progetti che abbiano come principale obiettivo l'introduzione concreta in azienda di un'innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto (tale soluzione innovativa deve essere introdotta in azienda per la prima volta e deve costituire elemento di novità nel contesto di filiera) (1); nel caso l'innovazione riguardi la riduzione dell'impatto su aria, acqua e suolo viene riconosciuta una maggiorazione di 1,5 punti (1).	innovazione tecnologica: punti 2,5 innovazione per impatto aria, acqua e suolo: punti 1,5
CAPACITA' DI INTEGRAZIONE DI FILIERA E PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI AI BENEFICI DEGLI INVESTIMENTI (punti 12)		
5. Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	Il punteggio viene attribuito proporzionalmente alla percentuale di materia prima di cui è garantita la fornitura (si rammenta che tale percentuale non può essere inferiore al 70% del totale).	
	Investimenti proposti da società cooperative agricole o da Organizzazioni di Produttori/AOP riconosciute ai sensi del Reg. UE n 1308/13 e relativa normativa nazionale; il punteggio viene riconosciuto per la materia prima conferita dai soci per obbligo statutario.	fino a punti 10 calcolati proporzionalmente al prodotto conferito dai soci. Per la parte di prodotto eventualmente conferito da non soci il punteggio viene attribuito con le modalità di seguito previste per le altre tipologie d'impresa, sempre calcolato proporzionalmente.

Allegato A

	Per le altre imprese il punteggio viene attribuito in presenza di contratti che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato vigente alla data della transazione (la maggiorazione deve essere garantita per tre anni).	Maggiorazione: • >3%: punti 10 • >2% fino al 3%: punti 6 • >1% fino al 2%: punti 4 • altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti e misurabili per i produttori di base: punti 1 Nessun vantaggio economico misurabile: domanda non ammissibile
6. Numero di aziende agricole aderenti al progetto	Il punteggio viene attribuito nell'ipotesi che almeno 10 produttori di base conferiscano materia prima per la trasformazione (2).	punti 2
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (punti 4)		
7. Localizzazione dell'intervento	Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti.	aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020: punti 4 aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) ed aree Natura 2000: punti 2
CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE E DELL'AZIENDA (punti 1)		
8. Tipologia d'azienda	Viene attribuito il più favorevole dei seguenti punteggi in funzione delle caratteristiche del richiedente (3).	azienda biologica o in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (EMAS/ISO 14001): punti 1 società cooperativa o Organizzazione di produttori/AOP: punti 0,9 micro-impresa: punti 0,8 piccola-impresa: punti 0,7 media-impresa: punti 0,6 grande-impresa: punti 0,5

- 1) Il punteggio viene assegnato esclusivamente in presenza di una dettagliata relazione a firma di un tecnico qualificato attestante che gli interventi rispettano il requisito previsto.
- 2) In caso di contratti stipulati con cooperative/OO.PP. viene preso in considerazione il numero complessivo di soci conferenti alle cooperative/OO.PP. stesse.
- 3) Viene valutata la tipologia di azienda al momento della presentazione della domanda; il punteggio relativo ad azienda biologica viene riconosciuto esclusivamente se il progetto riguarda linee di lavorazione di materia prima che verrà destinata, per una percentuale superiore al 50%, a produzioni biologiche.

Per essere ammissibile un progetto deve avere un punteggio minimo pari a 20 punti.

11 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AIUTO

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, possono presentare domanda di agevolazione sull'operazione 4.2.01 esclusivamente le imprese che hanno sottoscritto un progetto integrato di filiera ammesso a finanziamento ai sensi del bando dell'operazione 16.10.01.

Come previsto al paragrafo 13 del bando dell'operazione 16.10.01, le imprese aderenti al progetto integrato di filiera devono presentare in modalità coordinata la domanda di agevolazione sulle rispettive operazioni cui fanno riferimento gli interventi da realizzare; inoltre il capofila del progetto integrato di filiera deve presentare al Responsabile di Operazione 16.10.01 l'elenco delle domande presentate sulle diverse operazioni con attestazione di coerenza e conformità al progetto integrato approvato.

11.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento del Responsabile dell'Operazione 16.10.01 col quale si approva l'elenco dei progetti integrati di filiera ammessi a finanziamento.

La domanda può essere presentata solo in seguito alla protocollazione in Sis.Co. della domanda del capofila sull'operazione 16.10.01 di riferimento.

11.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito indicate, alla Direzione Generale Agricoltura.

11.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel Sistema Informatico delle Conoscenze della Regione Lombardia (Sis.Co.), indirizzo Internet <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>, entro il termine di chiusura richiamato al paragrafo 11.1, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

Nella fase di apertura del fascicolo aziendale devono essere indicati obbligatoriamente anche l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e almeno un codice bancario IBAN.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, dei soggetti delegati prescelti: Organizzazioni Professionali, Centri di Assistenza Agricola, liberi professionisti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma, scelto tra quelli proposti dal sistema informatico e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale.

La sottoscrizione della domanda deve essere effettuata con firma elettronica ai sensi del d.lgs.n.82/2005 mediante l'utilizzo di dispositivi per firma elettronica (quali ad esempio Carte Regionali dei Servizi o Carte Nazionali dei servizi, associate a PIN) o con dispositivi per la firma digitale rilasciati da Enti certificatori; dopo la sottoscrizione, la domanda deve essere caricata a sistema.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato da EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro il termine stabilito al paragrafo 11.1. In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza,

anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo; contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge n.241/90.

11.4 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile, ad esempio tipo PDF, JPEG, la seguente documentazione:

- a. scheda informativa (disponibile come allegato 1 del bando) relativa agli aspetti anagrafici, finanziari e produttivi dell'impresa;
- b. contratti preliminari di fornitura della materia prima che rispettino le condizioni stabilite al precedente paragrafo 4 con copia del documento di identità in corso di validità dei legali rappresentanti che hanno firmato i contratti; in alternativa, per le società cooperative e le Organizzazioni di Produttori/AOP con obbligo di conferimento, copia dello statuto della società ed elenco soci con i quantitativi di materia prima conferiti;
- c. documentazione comprovante, al momento della presentazione della domanda, il titolo di godimento dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'investimento (estratto di mappa, visura catastale e/o contratto di locazione); nel caso di locazioni, va allegata anche l'autorizzazione della proprietà a realizzare gli investimenti;
- d. relazione economica a firma di un tecnico qualificato o del legale rappresentante che illustri l'obiettivo del progetto, la strategia di mercato, le tipologie e le quantità di materie prime e di prodotti finiti utilizzati nel processo di trasformazione;
- e. progetto esecutivo composto da:

1. per gli interventi edili:

- 1.1 copia del titolo abilitativo previsto dalla normativa vigente per la loro realizzazione;
- 1.2 computo metrico analitico redatto con i prezzi di lavori ed opere compiute (non sono ammessi i prezzi per mano d'opera e materiali), a firma di un tecnico qualificato, a cui siano applicati i prezzi unitari non superiori a quelli contenuti nel Listino prezzi delle opere edili della C.C.I.A.A. della provincia di appartenenza in vigore alla data di presentazione della domanda, forfettariamente scontati del 20%; per le voci riguardanti lavori speciali, non compresi nel Listino è necessario presentare tre offerte comparative o fornire l'analisi del singolo prezzo;
- 1.3 tavole progettuali quotate con le misure del computo metrico analitico, conformi a quelle presentate per il rilascio del titolo abilitativo; nel caso di opere di ristrutturazione le tavole quotate devono riprodurre anche la situazione prima dell'intervento e le demolizioni;

2. per l'acquisto di impianti e di macchinari, compresi quelli informatici:

- 2.1 tre preventivi comparativi che devono:
 - a) essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
 - b) essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
 - c) essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo di mercato;

- d) riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili;
- e) tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve allegare una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, nella quale si motivi l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di agevolazione;
- 2.2 layout/disegni di macchinari e impianti (elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc.), con evidenziata la loro collocazione all'interno dell'unità produttiva;

3. per l'acquisto di beni immobili esistenti:

- 3.1 attestazione di un tecnico qualificato indipendente riportante sia il valore di mercato, al netto del valore del sedime, sia il costo di costruzione del bene rettificato sulla base del coefficiente di vetustà, sempre al netto del valore del sedime, con attestazione della sua conformità alla normativa urbanistica vigente, con allegati i relativi disegni;
- 3.2 promessa di vendita rilasciata dal venditore, in cui siano definiti i tempi di acquisto ed il valore dell'immobile al netto del valore del sedime;
- 3.3 dichiarazione del venditore che lo stesso non ha beneficiato, nei 10 anni precedenti, di finanziamenti pubblici e che non è soggetto a vincoli e ipoteche, con fotocopia del documento d'identità del dichiarante;
- 3.4 dichiarazione della parte acquirente che l'immobile non viene acquisito da società associate o controllate dal richiedente, da coniugi, conviventi, parenti e affini fino al secondo grado del richiedente e dai soci dello stesso (per le s.p.a. con partecipazione superiore al 10%);

il valore dell'immobile risultante dalla promessa di vendita viene ammesso all'agevolazione sino ad un massimo dei valori risultanti dall'attestazione del tecnico e comunque per un importo non superiore a 1 milione di euro o superiore al 30% della spesa totale ammessa all'agevolazione;

f. relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato con:

- descrizione dettagliata dell'investimento, articolata per singolo preventivo di spesa,
- prospetto riepilogativo dei preventivi con indicazione dell'offerta prescelta,
- motivazioni dettagliate nei casi l'opzione non sia la più economica;

g. ai fini della valutazione economico-finanziaria:

- 1. situazione contabile economico-finanziaria aggiornata relativa all'esercizio in corso;
- 2. documentazione contabile in base alla tipologia di soggetto richiedente:

Tipologia Soggetto richiedente	Documentazione da allegare
Soggetti con obbligo di deposito del bilancio	Copia degli ultimi due bilanci di esercizio approvati alla data di presentazione della domanda (qualora non ancora depositati) ovvero un solo bilancio laddove questo sia l'unico approvato alla data di presentazione della domanda.
Soggetti in contabilità ordinaria non tenuti al deposito del bilancio di esercizio	Ultime due dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette (ovvero una sola dichiarazione laddove questa sia l'unica) disponibili alla data di presentazione della domanda, integrate con i relativi documenti contabili che l'impresa dovrà fornire (ovvero Bilancini contabili con dicitura "Definitivo") generati a partire dalle registrazioni effettuate per la tenuta dei registri

Allegato A

	obbligatoria (Libro Giornale, Libro Inventari, Registri IVA e Registro dei cespiti).
--	--

Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa. Il mancato caricamento elettronico dei suddetti allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di agevolazione.

3. indicazione di un Intermediario Finanziario Convenzionato, cui si intende richiedere preliminarmente la parte di Finanziamento non concessa a valere sul Fondo Credito. Tale indicazione potrà in ogni caso essere modificata a favore di un altro Intermediario Convenzionato, sino al momento della stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito;
- h. dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al dlgs. n. 231/2007 in tema di adeguata verifica accompagnata dalla copia delle carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti dichiaranti, come da modello Allegato 2.
- i. eventuale documentazione utile alla valutazione del progetto, in particolare:
 1. relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato attestante che gli interventi rispettano il requisito previsto al punto 3 e/o punto 4 dei criteri di selezione;
 2. copia delle certificazioni di impresa biologica e delle certificazioni ISO 14000/EMAS;
- j. dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva, di cui all'Allegato 4 al presente Bando.

L'elenco aggiornato degli Intermediari Finanziari Convenzionati con Finlombarda sarà reso disponibile sul sito <http://www.finlombarda.it>.

Per la documentazione prevista alla lettera g) Finlombarda è disponibile a fornire informazioni al seguente numero telefonico: 02 607441 o all'indirizzo mail dedicato: agroindustria@finlombarda.it.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dalle competenti strutture regionali per acquisire elementi utili all'istruttoria e alla valutazione dell'iniziativa proposta.

11.5 MODIFICA DOMANDA, RICEVIBILITA' ED ERRORI PALESI

11.5.1 MODIFICA DOMANDA

Nel periodo di presentazione della domanda di cui al paragrafo 11.1, per modificare una domanda già presentata, il richiedente deve presentare una nuova domanda che annulla la domanda già presentata, alla quale si applicano tutte le condizioni, i limiti, i divieti e gli impegni delle presenti disposizioni attuative. Si rammenta che gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda.

La domanda già presentata è annullata dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima; in assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria resta valida la domanda già presentata.

11.5.2 RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 11.1 sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l. n. 241/90 e smi.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

11.5.3 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda di aiuto o di pagamento.

Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale di una domanda, quale ad esempio è la presenza di un codice statistico o bancario errato;

Allegato A

- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata;

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese è presentata dal richiedente/beneficiario tramite Sis.Co.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese, dopo valutazione, è rilasciata/non rilasciata:

- dal Responsabile di Operazione dopo la data di chiusura per la presentazione della domanda di aiuto e fino alla data di concessione del contributo;
- dall'Organismo Pagatore Regionale dopo la data di concessione del contributo.

L'esito della verifica deve essere trasmesso al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

In entrambi i casi, la domanda di correzione di errore palese deve essere presentata con le modalità di cui ai precedenti paragrafi 11.3 e 11.4.

Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese.

12 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente, Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990.

13 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

13.1 VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il Responsabile di Operazione, effettuato il controllo di ricevibilità delle domande, verifica la completezza della documentazione di cui al paragrafo 11.4 e il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 4.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo 11.4 deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Decorso tale termine, è disposta la non ammissibilità della domanda o di parte di essa alla fase istruttoria.

Il Responsabile di Operazione comunica ai richiedenti e al capofila del progetto integrato di filiera, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla successiva fase istruttoria.

Il Responsabile di Operazione comunica l'esito delle verifiche al Responsabile dell'Operazione 16.10.01.

Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01, come stabilito al paragrafo 13 del bando dell'operazione 16.10.01, verifica la coerenza complessiva delle domande presentate sulle singole operazioni, il rispetto dei requisiti di ammissione a finanziamento e degli obiettivi del progetto integrato di filiera e ne comunica l'esito ai responsabili delle singole operazioni.

13.2 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDA

L'istruttoria della domanda di aiuto comprende le seguenti fasi sequenziali:

- 1) istruttoria amministrativa e tecnica, affidata al Nucleo di Valutazione, istituito con apposito atto dal Responsabile di Operazione;
- 2) istruttoria economico-finanziaria, finalizzata a valutare la solidità dell'impresa e la sostenibilità economica dell'investimento, affidata a Finlombarda.

L'istruttoria amministrativa e tecnica delle domande sull'operazione 4.2.01 comprende:

Allegato A

- verifica del rispetto della coerenza e della congruità dell'intervento rispetto al progetto integrato di filiera approvato con l'operazione 16.10.01;
- verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza e ammissibilità delle spese della domanda di aiuto unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative; come stabilito al paragrafo 6, non sono ammissibili interventi iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, considerati per singolo preventivo di spesa; per inizio lavori si considera la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di consegna del bene;
- eventuale sopralluogo nel centro aziendale ove è localizzato l'intervento oggetto di sostegno;
- attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10.

Nel caso in cui, nella fase istruttoria della domanda, si evidenzia la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'Amministrazione competente tramite PEC ne chiede al richiedente la trasmissione, sempre tramite PEC, entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

L'Amministrazione competente, che riceve la documentazione esplicativa, deve inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

Al termine dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione, il Responsabile di Operazione comunica a Finlombarda le domande che hanno ricevuto esito favorevole, in merito alle quali Finlombarda avvia la fase di istruttoria economico-finanziaria (in caso di esito dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione negativo, la domanda risulterà, in ogni caso, non ammissibile all'agevolazione).

L'istruttoria economico-finanziaria effettuata da Finlombarda è basata sulla "Metodologia di Valutazione del Rischio", di cui all'Allegato 3 al presente bando, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3899/2015 "Determinazioni in merito alle Garanzie Fideiussorie" e s.m.i, attraverso cui viene determinata la classe di rischio del richiedente ed il relativo quadro cauzionale, secondo il seguente schema:

- classe di rischio 1: soggetti ammissibili senza garanzia, relativamente al Finanziamento concesso a valere sul Fondo Credito, cui sarà applicato un tasso nominale annuo pari allo 0,5%;
- classe di rischio 2: soggetti ammissibili con fideiussione bancaria o rilasciata da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico Bancario, TUB), pari al 50% del valore del Finanziamento concesso a valere sul Fondo Credito, comprensivo dei relativi interessi, cui sarà applicato un tasso nominale annuo pari allo 0,5%;
- classe di rischio 3: soggetti ammissibili con fideiussione bancaria, pari al valore del Finanziamento concesso a valere sul Fondo Credito, comprensivo dei relativi interessi, cui sarà applicato un tasso nominale annuo pari allo 0,5%;
- classe di rischio 4: soggetti non ammissibili.

In caso di modifica della D.G.R. n. 3899/2015, le previsioni ivi contenute saranno applicate alle domande presentate successivamente all'entrata in vigore del provvedimento di modifica.

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi uno o più delle seguenti fattispecie, a prescindere dal punteggio ottenuto con la "metodologia di valutazione del rischio", l'istruttoria si concluderà con un esito negativo:

- presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda, a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente (ovvero di una società collegata al soggetto richiedente – come definita all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
- presenza di procedure in corso (ai sensi della Legge fallimentare - Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 - aggiornata, da ultimo, dal D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180 e dal D.L. 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 giugno 2016, n. 119) sul soggetto richiedente;
- presenza di operazioni straordinarie in corso per le quali è prevista la cessazione del soggetto richiedente.

A conclusione della fase di istruttoria economico – finanziaria, Finlombarda comunica le risultanze dell'istruttoria stessa al Responsabile di Operazione, il quale redige un verbale con gli esiti istruttori di entrambe le fasi (istruttoria amministrativa e tecnica e istruttoria economico-finanziaria): sono ritenute ammissibili all'agevolazione le domande che abbiano superato positivamente entrambe le fasi istruttorie.

Resta inteso che l'ammissibilità della domanda è comunque subordinata alla conferma dell'approvazione da parte del Responsabile dell'Operazione 16.10.01 del progetto integrato di filiera cui fa riferimento la domanda stessa.

Il Responsabile di Operazione trasmette via PEC il suddetto verbale istruttorio ai richiedenti che, entro dieci giorni dall'invio, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando, tramite PEC, un'istanza di riesame con le loro osservazioni eventualmente corredate da documenti, al Responsabile di Operazione.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Nucleo di valutazione effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamati, con l'eventuale partecipazione di Finlombarda spa, e redige un verbale di istruttoria motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

Il Responsabile di Operazione trasmette gli esiti istruttori al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 che, verificata l'ammissibilità complessiva del progetto integrato di filiera, entro 15 giorni dalla data di chiusura delle istruttorie, conferma l'approvazione del progetto integrato di filiera.

Entro i successivi 15 giorni, il Responsabile di Operazione emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione per le singole domande.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione del decreto di concessione dell'agevolazione, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al successivo paragrafo 28.

13.4 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

Il provvedimento del Responsabile di Operazione approva gli esiti di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;
- 3) domande con esito istruttorio positivo con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale della spesa ammessa e dell'agevolazione concessa.

Entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di concessione all'agevolazione, i beneficiari sono tenuti, pena decadenza della domanda, a stipulare un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito come indicato al successivo paragrafo 17 con Finlombarda.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

13.5 COMUNICAZIONI E PUBBLICAZIONI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, è:

- pubblicato sul BURL e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul sito internet della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR>) e sul sito internet di Finlombarda (<http://www.finlombarda.it>);
- comunicato tramite PEC ai richiedenti e al capofila del progetto integrato di filiera, riportando il codice CUP relativo ad ogni progetto finanziato.

14 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti nel progetto ammesso all'agevolazione, devono essere conclusi nel termine massimo di 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione di cui al precedente paragrafo 13.4.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dall'agevolazione, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

14.1 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga fino al limite massimo di 6 mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 accompagnata da una relazione del capofila del progetto integrato di filiera.

Il Responsabile di Operazione 16.10.01 comunica l'esito della verifica di ammissibilità della domanda al Responsabile dell'Operazione 4.2.01, che comunica la concessione/non concessione al beneficiario, al capofila e a Finlombarda.

15 VARIANTI

La variante deve essere richiesta preventivamente dal Capofila del progetto integrato di filiera al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 che verifica che non siano pregiudicati i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto integrato.

Il Responsabile dell'Operazione 16.10.01 comunica l'autorizzazione/non autorizzazione alla presentazione in SISCO al Responsabile dell'Operazione 4.2.01, al beneficiario, al capofila e a Finlombarda.

15.1 DEFINIZIONE DI VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e non utilizzino economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Rientra tra le varianti anche il cambio della sede dell'investimento.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono invece considerate varianti, anche se comportano variazioni dei costi previsti:

- le modifiche tecniche di ciascun intervento approvato, comprese nuove voci di preventivo;
- le soluzioni tecniche migliorative degli impianti, delle macchine e delle attrezzature;
- i cambi di fornitore.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale purché siano motivate nella relazione tecnica finale, non alterino le finalità del progetto originario e siano giustificate con la documentazione prevista al paragrafo 11.4.

Eventuali maggiori costi in esecuzione delle varianti sono a carico dei beneficiari e non determinano modifiche in aumento dell'agevolazione ammessa a finanziamento.

15.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il beneficiario deve presentare, tramite Sis.Co., la domanda di variante con le modalità di cui al paragrafo 11.3 corredata da:

- 1) relazione tecnico/economica dell'intervento con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) documentazione di cui al precedente paragrafo 11.4 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- 3) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

Allegato A

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo paragrafo 15.3.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di agevolazione.

15.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

L'istruttoria amministrativa e tecnica è finalizzata alla determinazione della spesa ammissibile e dell'agevolazione concessa; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- sia completa degli aggiornamenti della documentazione di cui al paragrafo 11.4;
- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto indicate nel progetto integrato di filiera;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nelle presenti disposizioni attuative;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dall'ammissione a finanziamento;
- non comporti un aumento dell'agevolazione concessa (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Il Responsabile di Operazione può autorizzare o non autorizzare la variante; in entrambi i casi, tramite PEC, ne comunica l'autorizzazione/non autorizzazione al beneficiario, al capofila, al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 e a Finlombarda.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

16 CAMBIO DEL BENEFICIARIO E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

Dopo la concessione dell'agevolazione, il cambio del beneficiario può avvenire a condizione che:

- siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del progetto integrato di filiera e gli obiettivi di funzionalità e completezza del progetto integrato di filiera;
- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso all'agevolazione, compresi quelli che hanno consentito la stipula del Contratto di finanziamento;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente, compresi quelli assunti con la stipula del Contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito di cui al paragrafo 17 e, se del caso, del Contratto di finanziamento a valere su risorse dell'Intermediario Finanziario Convenzionato;
- il subentro non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dal finanziamento;
- sia acquisito il parere favorevole di Finlombarda SpA e se del caso dell'Intermediario Finanziario Convenzionato in merito al cambio di beneficiario nei rispettivi finanziamenti.

16.1 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO

La richiesta di cambio beneficiario deve essere segnalata preventivamente, con una relazione inviata tramite PEC entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della variazione dell'assetto proprietario, dal Capofila del progetto integrato di filiera al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 che verifica se il cambio non pregiudica i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto integrato e ne dà comunicazione al Responsabile dell'Operazione 4.2.01 e al capofila.

Allegato A

Nel caso di verifica positiva, il richiedente o il beneficiario cedente deve presentare istanza di rinuncia tramite PEC al Responsabile dell'Operazione 4.2.01.

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro tramite PEC al Responsabile dell'Operazione 4.2.01 che deve essere corredata:

- della documentazione comprovante:
 - la titolarità al subentro;
 - il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
 - l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente;
- della documentazione prevista al paragrafo 11.4 lettera g) per la valutazione economico-finanziaria di ammissibilità di Finlombarda di cui al paragrafo 13 e all'Allegato 3.

Il Responsabile d'Operazione attiva in SISCO una specifica autorizzazione, la quale permette al subentrante di presentare una nuova domanda di agevolazione, che deve essere chiusa e sottoscritta dal beneficiario subentrante.

Il Responsabile d'Operazione istruisce la nuova domanda e acquisisce il parere di Finlombarda SpA e, se del caso, dell'Intermediario Finanziario Convenzionato.

Il cambio del beneficiario viene concesso solo in presenza di esito positivo della nuova istruttoria economico-finanziaria effettuata da Finlombarda e dall'Intermediario Finanziario Convenzionato.

Il Responsabile di Operazione comunica tramite PEC l'autorizzazione/non autorizzazione al beneficiario, al capofila, al Responsabile dell'Operazione 16.10.01 e a Finlombarda.

In caso di diniego, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati e il Responsabile dell'operazione 16.10.01 verifica che il diniego non pregiudichi i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto integrato di filiera.

17 SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO SUL FONDO CREDITO

Finlombarda SpA provvede alla stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, entro 30 (trenta) giorni dall'acquisizione di tutta la documentazione che il Soggetto beneficiario è tenuto a presentare per la stipula del medesimo, come di seguito dettagliata.

Ai fini della sottoscrizione del suddetto Contratto, i beneficiari devono preventivamente presentare, all'indirizzo PEC serviziocontratti@pec.finlombarda.it, ovvero con le eventuali ulteriori modalità che verranno comunicate al momento della concessione dell'agevolazione, la documentazione necessaria, debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma elettronica o digitale da parte del legale rappresentante:

- 1) fotocopia del documento di identità (in corso di validità) e codice fiscale del soggetto sottoscrittore il Contratto di Finanziamento; in caso di soggetti sottoscrittori diversi dal legale rappresentante, copia della procura conferita ai sensi di legge;
- 2) contratto stipulato con uno degli Intermediari Finanziari Convenzionati con Finlombarda per un finanziamento pari al 48% del piano di spesa ammesso e con caratteristiche conformi a quanto previsto dall'Accordo tra l'Intermediario e Finlombarda;
- 3) in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria, prevista per i soggetti in classe di rischio 2 o 3 (come esplicitato al paragrafo 13 e all'Allegato 3 del presente bando), copia della garanzia fidejussoria a copertura della quota prevista nel provvedimento di concessione dell'agevolazione;
- 4) dichiarazione attestante che il beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");
- 5) modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, per Finanziamenti concessi superiori a euro 150.000,00.

Qualora prevista la garanzia fidejussoria, l'originale della stessa (già caricata elettronicamente) deve essere consegnato direttamente o trasmesso a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda SpA - Via Taramelli 12 – 20124 Milano.

Allegato A

I beneficiari sono tenuti a presentare tutta la suddetta documentazione per la stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito **entro 90 giorni a partire dalla comunicazione di concessione dell'agevolazione**.

Finlombarda al momento della sottoscrizione del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito lo trasmette al responsabile dell'operazione.

18 EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione del contributo in conto capitale può avvenire:

- a. in due soluzioni, di cui:
 - un'anticipazione pari al 50% della sovvenzione in conto capitale;
 - un saldo pari all'importo residuo, erogato a conclusione del programma di investimento;
- b. unica erogazione a saldo, erogata al termine del programma di investimento.

Le erogazioni dei contributi in conto capitale sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale che, per l'istruttoria delle domande di anticipo e saldo del contributo in conto capitale, si avvale degli Uffici Territoriali Regionali (UTR), ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) n.1306/2013.

L'erogazione del Finanziamento a valere sul Fondo Credito avverrà in due soluzioni, di cui:

- una prima quota pari al 50% dell'importo del Finanziamento alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- un saldo pari all'importo residuo, erogato a conclusione del programma di investimento.

18.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE PARI AL 50% E DELLA QUOTA DEL 50% DI FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

La richiesta di erogazione dell'anticipazione del contributo in conto capitale non è subordinata alla sottoscrizione del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito né alla erogazione della quota di Finanziamento del 50%, e viceversa.

18.1.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DEL 50% DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Successivamente al provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario, tramite una **domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co.**, può richiedere l'erogazione di un'anticipazione del contributo in conto capitale pari al 50% dell'importo concesso.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare:

- 1) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR), come precisato al successivo paragrafo 19.1, contratta con un istituto di credito o assicurativo; gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS);
- 2) copia della fattura e tracciabilità dei pagamenti effettuati attestanti l'inizio degli interventi e dell'eventuale documento di trasporto del bene; tutte le fatture e le tracciabilità dei pagamenti a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo; le fatture e le relative tracciabilità emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda Sis.Co. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto di fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01 (decreto n. 6792 del 13 luglio 2016).

18.1.2 EROGAZIONE DELLA QUOTA DEL 50% DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

Successivamente al provvedimento di concessione dell'agevolazione, il beneficiario deve presentare la documentazione di cui al paragrafo 17 entro 90 giorni dalla concessione per la predisposizione del contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito da parte di Finlombarda SpA.

Allegato A

L'erogazione della quota del 50% del Finanziamento a valere Fondo Credito avviene a seguito della sottoscrizione del Contratto di Finanziamento con Finlombarda di cui al paragrafo 17 e previa verifica da parte di Finlombarda SpA:

- 1) di quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a 10.000,00 euro;
- 2) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC o altra modalità pertinenti) al momento dell'erogazione;
- 3) dell'esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente ai Finanziamenti concessi di importo complessivo superiore a 150.000,00 euro;
- 4) della dichiarazione attestante che il beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" ai sensi del d.p.c.m. del 23 maggio 2007 (cosiddetto "impegno Deggendorf").

Finlombarda SpA comunica l'avvenuta erogazione dell'anticipo al beneficiario, al Responsabile di Operazione e all'OPR.

18.2 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro 60 giorni continuativi dalla data di scadenza del termine per il completamento degli interventi, comprensivo di eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere l'erogazione del saldo del contributo in conto capitale e del saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo in conto capitale spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni non è ricevibile e determina la decadenza totale dell'agevolazione concessa e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

L'erogazione del saldo del contributo in conto capitale è subordinata all'erogazione del saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata per via telematica su Sis.Co., il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- 1) contratti di fornitura della materia prima modificati in contratti definitivi e registrati che rispettino le condizioni di ammissibilità stabilite al precedente paragrafo 4 con copia del documento di identità dei legali rappresentanti che li hanno sottoscritti; i contratti possono essere stipulati con produttori di base diversi da quelli che hanno sottoscritto i contratti preliminari, ma rispettando le medesime condizioni contrattuali;
- 2) elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute, utilizzando l'allegato 5 firmato dal legale rappresentante;
- 3) copie delle fatture e/o documenti contabili equipollenti, con allegati:
 - a) copia preventivi, ordini, conferme e documenti di trasporto cui fanno riferimento le fatture stesse;
 - b) tracciabilità dei pagamenti effettuati (si rammenta che non è ammesso il pagamento in contanti);
 - c) dichiarazione liberatoria del fornitore, compilata utilizzando l'allegato 6;
 - d) per gli impianti elettrici ed idro termo sanitari, contabilità analitica con gli eventuali specifici rapporti giornalieri e distinta del materiale utilizzato.

Tutte le fatture a dimostrazione degli interventi per i quali è richiesto il contributo e le tracciabilità dei pagamenti devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo ed essere iscritte a cespiti pluriennali (con eccezione degli investimenti in leasing); le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.2.01", riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata); le fatture e le tracciabilità dei pagamenti emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda Sis.Co. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto di

Allegato A

fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione 16.10.01 (decreto n. 6792 del 13 luglio 2016);

- 4) relazione tecnico-descrittiva a firma di un tecnico qualificato, organizzata per interventi realizzati, che illustri dettagliatamente ogni singola voce di preventivo ed evidenzi le motivazioni di eventuali differenze tecniche, di costo e di fornitore tra il progetto previsto e quello realizzato;
- 5) per i macchinari e gli impianti (elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc.), layout/disegni con evidenziata la loro collocazione all'interno dell'unità produttiva e le matricole di identificazione;
- 6) per le opere edili, copia dei titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente, delle varianti e delle comunicazioni fine lavori presentate al S.U.E. con eventuale dichiarazione dello Sportello della regolarità della documentazione presentata;
- 7) per ogni impresa che ha partecipato alla realizzazione delle opere edili:
 - a) contabilità analitica finale corrispondente all'importo delle fatture emesse (con eventuali libretti delle misure, sommari, stati di avanzamento, certificati di pagamento); prospetto di raffronto della contabilità della ditta stessa con i prezzi unitari della CCIAA della provincia di appartenenza in vigore alla data di presentazione della domanda, forfettariamente scontati del 20% (il raffronto non è dovuto per opere speciali per le quali sono stati presentati tre preventivi); la verifica della congruità dei costi sostenuti è effettuata, non per singola voce, ma per intervento complessivo realizzato dalla ditta;
 - b) tavole esecutive quotate con le misure della contabilità finale analitica delle opere edili, rispondenti alla documentazione fornita al S.U.E.; nel caso di opere di ristrutturazione le tavole quotate devono riprodurre anche la situazione prima dell'intervento e le demolizioni;
- 8) certificazione o attestazione di un tecnico qualificato che:
 - le tipologie di lavori e le quantità esposte nelle contabilità finali delle ditte che hanno realizzato le opere edili e gli impianti elettrici ed idro termo sanitari corrispondono a quanto realizzato in esecuzione del progetto finanziato ai sensi dell'operazione 4.2.01 del PSR 2014-2020;
 - l'impresa beneficiaria rispetta le norme applicabili all'attività svolta e che le opere edili, gli impianti e i macchinari oggetto di agevolazione sono conformi alle norme vigenti in materia urbanistica, alle norme igienico sanitarie, alle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e alle norme di tutela ambientale;
- 9) in caso di acquisto di un immobile, atto di acquisto dell'immobile nel quale risulti il valore del bene oggetto di agevolazione al netto del valore del sedime e di eventuali altre acquisizioni; il prezzo di acquisto viene ammesso a agevolazione sino a un massimo dei valori risultanti dalla promessa di vendita e dalla relativa attestazione del tecnico presentate in sede di domanda e comunque per un valore non superiore a 1 milione di euro o superiore al 30% dell'importo collaudato;
- 10) (per gli immobili in locazione) contratto col quale le parti garantiscano il vincolo di destinazione di cui al successivo paragrafo 27.1
- 11) delibera degli organi societari, o dichiarazione del legale rappresentante che ne abbia titolo, ad ottemperare e a mantenere gli impegni previsti dall'operazione 4.2.01 del PSR 2014-2020 di cui ai successivi paragrafi 27.1 e 27.2 che hanno consentito l'ammissione a agevolazione.
- 12) attestazione del Capofila del progetto integrato di filiera di conformità degli investimenti realizzati al progetto integrato approvato.
- 13) autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 necessarie alla verifica del rispetto della normativa antimafia (D.lgs. n. 159/2011);
- 14) affissione in loco di un cartello o di una targa informativa (per maggiori approfondimenti si rimanda all'allegato 1 del documento "Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" approvate con D.d.u.o. n. 6354 del 5 luglio 2016 e disponibili sul sito di Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella sezione dedicata (<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/comunicare-il-programma>).
- 15) documentazione contabile, allegata in fase di presentazione della domanda per l'espletamento dell'istruttoria economico-finanziaria di cui al paragrafo 11.4 lett.) g) aggiornata all'ultima data disponibile.

Ulteriore documentazione può essere formalmente richiesta dalle competenti strutture regionali per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici degli interventi.

18.2.1 EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Le domande di pagamento del saldo del contributo in conto capitale sono prese in carico dai funzionari istruttori dell'UTR competente che procedono alle verifiche di cui al successivo paragrafo 20.

Gli UTR competenti, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario, di cui al precedente paragrafo 18.2, determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo in conto capitale.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria (cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile), al contributo in conto capitale ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n.809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Al termine delle verifiche l'UTR comunica l'esito dei controlli, con l'importo della spesa ammissibile, a Finlombarda che avvia la fase di verifica economico-finanziaria di cui al successivo paragrafo 18.2.2. Finlombarda comunica all'UTR le risultanze della verifica economico-finanziaria in seguito alla quale il funzionario istruttore redige un verbale.

L'UTR invia tramite PEC il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/90, presentando all'UTR tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività amministrative di cui al successivo paragrafo 20, con l'eventuale partecipazione di Finlombarda spa, e redige il verbale, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Definito il verbale, l'UTR competente ne trasmette copia a Finlombarda e al Responsabile dell'operazione 16.10.01.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli UTR competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, Durc, ecc.).

Nel caso i controlli di cui al paragrafo 20 determinino un esito negativo del verbale di accertamento, il Responsabile dell'operazione 16.10.01 verifica che il diniego non pregiudichi i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto integrato di filiera.

18.2.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

L'erogazione del saldo del Finanziamento a valere sul Fondo Credito, avviene in base all'importo della spesa ammissibile determinata in sede di accertamento lavori risultante dal verbale di cui al paragrafo 18.2.1 trasmesso dall'UTR competente e resta vincolata alla verifica da parte di Finlombarda SpA del rispetto dei requisiti che hanno determinato l'accesso all'agevolazione.

L'erogazione del saldo del Finanziamento viene effettuata previa verifica da parte di Finlombarda:

- 1) di quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare m. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- 2) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC o altre modalità pertinenti), valido al momento dell'erogazione;
- 3) dell'esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di Antimafia, limitatamente ai Finanziamenti concessi di importo complessivo superiore a Euro 150.000,00 (centocinquantomila/00);
- 4) della dichiarazione attestante che il beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o

Allegato A

incompatibili dalla Commissione Europea" ai sensi del d.p.c.m. del 23 maggio 2007 (cosiddetto "impegno Deggendorf").

Resta inteso che l'erogazione del saldo è subordinata alla verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi necessari per l'accesso all'agevolazione, compresi, se del caso, quelli che hanno consentito la stipula del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito con Finlombarda.

E' consentito il rimborso anticipato volontario del Finanziamento a valere sul Fondo Credito; in tal caso il beneficiario dovrà darne adeguata comunicazione al Responsabile di Operazione, a Finlombarda.

19 FIDEIUSSIONI

19.1 CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE

Ai fini dell'erogazione del contributo a fondo perduto le polizze fideiussorie devono essere rilasciate da istituti di credito o istituti assicurativi iscritti all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

La polizza fideiussoria, intestata all'Organismo Pagatore Regionale è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipazione pari al 50% del contributo in conto capitale, di cui al paragrafo 18.1.1; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'Organismo Pagatore Regionale;
- b) altri casi valutati dall'Organismo Pagatore Regionale, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'Amministrazione competente, dall'Organismo Pagatore Regionale, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

19.2 FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO CREDITO

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, saranno richieste al beneficiario idonee garanzie bancarie o rilasciate da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'articolo 106 del TUB, in base al quadro cauzionale.

Il quadro cauzionale a supporto della richiesta di Intervento Finanziario, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali smi, è determinato dalla classe di rischio attribuita al beneficiario di cui al paragrafo 13.2 e all'Allegato 3.

La fideiussione rilasciata per un importo predeterminato del valore del Finanziamento a valere sul Fondo Credito concesso (sia sulla quota capitale sia sulla quota interessi), si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal beneficiario in conformità al piano di ammortamento.

20 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria amministrativa e tecnica affidata agli UTR implica una verifica della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. visita "in situ").

L'istruttoria deve verificare, tra l'altro, che:

- 1) siano rispettati i requisiti di ammissibilità, la coerenza e la congruità dell'intervento rispetto al progetto integrato di filiera approvato con l'operazione 16.10.01;
- 2) le condizioni di cui al paragrafo 4 siano rispettate;
- 3) gli investimenti siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso all'agevolazione, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- 4) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda considerati per singolo preventivo di spesa; per inizio lavori si considera la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di consegna del bene;

- 5) i beni acquistati siano nuovi e riconducibili alle fatture pagate;
- 6) l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario delle iniziative;
- 7) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi all'agevolazione, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il 30% della spesa ammessa ad agevolazione.

21 CONTROLLO IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dall'UTR sulla base dell'analisi del rischio definita nel "Manuale", prima dell'erogazione del saldo dell'agevolazione.

Il controllo in loco include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20 affidati all'UTR e prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando.

Al termine del controllo in loco il funzionario incaricato redige il relativo verbale.

22 CONTROLLI EX-POST

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e la conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Nel periodo "ex post" l'Organismo Pagatore Regionale, tramite l'UTR competente, effettua i controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti da parte del beneficiario, con i seguenti obiettivi:

- a) verificare che l'investimento finanziato, nel periodo di cui al paragrafo 27.1, n 11, non subisca modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la destinazione d'uso o la funzionalità;
 - ne determinino la cessazione o la rilocalizzazione in aziende diverse da quella iniziale;
- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi, restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) garantire che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria, ossia non sia oggetto di doppio finanziamento; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili.

Al termine del controllo ex post il funzionario incaricato redige il relativo verbale.

23 DECADENZA DALL'AGEVOLAZIONE

La domanda ammessa all'agevolazione decade totalmente a seguito di:

- 1) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo 27.1;
- 2) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 8.2;
- 3) non veridicità delle dichiarazioni presentate^{26/27};
- 4) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo 22.

²⁶ Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

²⁷ Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Allegato A

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo 27.2.

Il Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito si intende risolto:

- 1) a seguito del mancato pagamento di due rate consecutive del Finanziamento entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza;
- 2) qualora, per l'intera durata del finanziamento, il Soggetto beneficiario abbia ridotto unilateralmente le garanzie prestate;
- 3) a seguito dell'assoggettamento del beneficiario a procedure concorsuali, per l'intera durata del Finanziamento, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del beneficiario, nonché qualora il beneficiario versi in una situazione di "impresa in difficoltà" come definita al paragrafo 4.

La risoluzione del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito nei 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo del Finanziamento comporta la decadenza dall'agevolazione.

24 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento il procedimento viene avviato dal Responsabile dell'Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Procedimento o OPR, che si avvalgono per l'istruttoria delle domande delle Amministrazioni competenti e di Finlombarda, nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità ovvero quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti delegati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, SAL o saldo OPR richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

A seguito della risoluzione del Contratto di Finanziamento, Finlombarda provvede al recupero delle somme erogate al beneficiario a valere sul Fondo Credito.

Il Responsabile d'Operazione o OPR comunicano la decadenza al Responsabile dell'operazione 16.10.01 che verifica che la stessa non pregiudichi i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto integrato di filiera.

25 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante PEC all'Organismo Pagatore Regionale (all'indirizzo opr@pec.regione.lombardia.it) e al Responsabile di Operazione (all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it).

La rinuncia totale alla realizzazione del progetto può essere comunicata dal beneficiario, in alternativa alla PEC, tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora siano già state erogate quote di agevolazione, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo 26.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Amministrazione competente abbia già:

Allegato A

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale alla realizzazione del progetto, in assenza di cause di forza maggiore o circostanza eccezionale, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa; oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

Il Responsabile d'Operazione comunica la rinuncia al Responsabile dell'operazione 16.10.01 che verifica che la rinuncia non pregiudichi i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto integrato di filiera.

26 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Reg. UE n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione dell'agevolazione per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa o della circostanza, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata all'Organismo Pagatore e al Responsabile di Operazione **entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi**, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

27 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita con decreto n. 903 del 31 gennaio 2017, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 5 del 3 febbraio 2017.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

27.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- 1) rispettare gli impegni essenziali previsti per l'operazione 16.10.01, assunti con la sottoscrizione dell'accordo per la realizzazione del progetto integrato di filiera;
- 2) mantenere le condizioni di cui al paragrafo 4 fino alla scadenza del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi ad agevolazione;
- 3) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dal programma di investimento; in questo caso la decadenza dall'agevolazione si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione all'agevolazione della domanda;
- 4) realizzare gli interventi ammessi all'agevolazione, fatte salve le varianti autorizzate;

Allegato A

- 5) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo 14, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate indicate al paragrafo 14.1;
- 6) realizzare gli investimenti ammessi ad agevolazione con spesa ammissibile superiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8.1 e che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
- 7) in caso di realizzazione parziale degli investimenti, non superare il limite del 30% di rinuncia di cui al paragrafo 25;
- 8) sottoscrivere con Finlombarda SpA, entro 120 giorni a partire dalla data di comunicazione di concessione dell'agevolazione, un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito;
- 9) presentare la domanda di saldo dell'agevolazione entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo 18.2;
- 10) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo 18.2;
- 11) rispettare gli obblighi contrattuali relativi all'acquisizione della materia prima per tre anni successivi alla conclusione dell'investimento; nell'arco dei tre anni successivi al termine dell'investimento:
 - i contratti possono essere stipulati con produttori di base differenti, ma rispettando le medesime condizioni contrattuali;
 - la quantità di materia prima, utilizzata sulle linee di lavorazione oggetto di agevolazione, deve essere contrattualizzata e/o conferita dai soci rispettando la percentuale di provenienza extra aziendale determinata in sede di istruttoria della domanda;
- 12) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati dalla data di comunicazione di concessione del saldo dell'agevolazione: per 10 anni le opere edili e gli impianti fissi, per 5 anni i macchinari e gli impianti mobili e semi mobili; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione all'agevolazione e gli altri impegni assunti;
- 13) (nel caso di produzioni di qualità e/o biologiche) produrre, per cinque anni dalla data di comunicazione di concessione del saldo dell'agevolazione, quantitativi di prodotti di qualità o biologici riconosciute ai sensi dell'art. 16 del Regolamento UE n. 1305/2013 percentualmente non inferiori a quelli previsti dagli obiettivi dell'investimento; in questo caso la decadenza dall'agevolazione si verifica solo se il mancato rispetto incide sull'ammissione all'agevolazione della domanda;
- 14) iscrivere a cespiti pluriennali tutte le fatture ammesse all'agevolazione (con eccezione degli investimenti in leasing) e utilizzare un sistema o un codice di registrazione contabile che distingua tutte le fatture e i documenti relativi agli interventi finanziati con la presente Operazione; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione all'agevolazione e gli altri impegni assunti;
- 15) comunicare alla Struttura regionale competente, la cessione degli investimenti ammessi ad agevolazione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione ad agevolazione e gli altri impegni assunti;
- 16) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito agli impegni e ai risultati dell'investimento;
- 17) rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione del Contratto di Finanziamento a valere sul Fondo Credito, nei 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo del Finanziamento.

27.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo in conto capitale e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione del contributo in conto capitale derivante dalla pronuncia di decadenza parziale sarà definita dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'Organismo Pagatore Regionale.

Gli impegni accessori sono:

- 1) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica;

- 2) presentare la domanda di saldo dell'agevolazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo 18.2; la presentazione oltre il novantesimo giorno comporta la decadenza totale.

28 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale è diritto dell'interessato di presentare ricorso o alternativamente di esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

28.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

o in alternativa

28.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione dell'agevolazione, intervenuti dopo l'ammissione all'agevolazione, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

29 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebitato.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni (Decreto OPR n. 7107/2010) per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

30 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Il d.lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti così come previsto dagli articoli 2 e 11 del Codice.

Allegato A

Ai sensi dell'articolo 13 del predetto, vengono fornite le informazioni di seguito illustrate.

Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Regolamento n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art.111 del Regolamento (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1.

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore pro tempore della Direzione Centrale Programmazione Integrata di Regione Lombardia - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica s.p.a., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del d.lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

31 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione della Operazione, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi

Allegato A

sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

Presentazione delle domande tramite SISCO	Dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dei progetti integrati di filiera ammessi a finanziamento con l'operazione 16.10.01.
Termine presentazione delle domande tramite SISCO	Entro 60 giorni dalla data stabilita per la presentazione delle domande.
Termine istruttoria delle domande, compresi i riesami	Entro 90 giorni dalla data di chiusura per la presentazione delle domande
Atto di conferma approvazione dei progetti integrati	Entro 15 giorni dalla data di chiusura delle istruttorie
Atto di concessione dell'agevolazione	Entro 30 giorni dalla data di chiusura delle istruttorie
Sottoscrizione con Finlombarda Spa di un contratto di finanziamento a valere sul Fondo Credito	Entro 120 giorni dalla data di comunicazione della concessione dell'agevolazione
Termine per la realizzazione degli interventi	Entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto concessione dell'agevolazione



Regione Lombardia

FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

OPERAZIONE 4.2.01

Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli

SCHEMA INFORMATIVA

della ditta

1 INFORMAZIONI GENERALI

Numero produttori di base conferenti la materia prima

Numero dei soci o detentori di quote di capitale

Principali detentori di quote di capitale (in percentuale)

Cognome e nome/Ragione sociale P.I.V.A. o Codice fiscale

Allegato A

Categoria d'impresa

In base a quanto stabilito dal Reg. UE n 651/2014, in merito anche a relazioni esistenti con imprese associate e/o collegate la società è definita nella seguente categoria d'impresa (barrare la casella):

micro-impresa	☐	piccola-impresa	☐	media-impresa	☐	grande-impresa	☐
---------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	---------------	--------------------------	----------------	--------------------------

2 INFORMAZIONI FINANZIARIE

Istituto di credito col quale perfezionare il finanziamento

IBAN di appoggio per il finanziamento

Modulazione dell'investimento richiesto per anno

ANNO	IMPORTO
2017	
2018	
2019	
Costo complessivo del progetto	

Finanziamenti attualmente in essere da parte del richiedente (replicare i campi per ciascun distinto finanziamento)

Allegato A

Finanziamenti a M/L termine:	
istituto di credito	
data di erogazione	
importo originario	
debito residuo	
data scadenza contratto	
garanzie accordate	
Periodo di preammortamento (mesi)	
Tasso annuo nominale (%)	
Numero di rate annue	
istituto di credito	
data di erogazione	
importo originario	
debito residuo	
data scadenza contratto	
garanzie accordate	
Periodo di preammortamento (mesi)	
Tasso annuo nominale (%)	
Numero di rate annue	
...	

Allegato A

Leasing:	
società che ha erogato il leasing	
costo iniziale del bene	
importo rata	
scadenza rata	
data di scadenza del contratto	
Frequenza di pagamento del canone	
Importo totale canoni residui (€)	
società che ha erogato il leasing	
costo iniziale del bene	
importo rata	
scadenza rata	
data di scadenza del contratto	
Frequenza di pagamento del canone	
Importo totale canoni residui (€)	
...	

Proprietà immobiliari dell'impresa

Proprietà immobiliari dell'impresa	
L'impresa (o il titolare della ditta o gli eventuali soci illimitatamente responsabili) dispone della piena proprietà di immobili aziendali?	☐ SI ☐ NO

3 MATERIE PRIME UTILIZZATE PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Unità lavorazione:	di	(A) Impresa nel suo insieme					(B)
		Anni anteriori alla domanda		Anni successivi al termine dell'investimento			Materia prima interessata dall'investimento
		- 2 anno	- 1 anno	+ 1 anno	+ 2 anno	+ 3 anno	+ 3 anno

Allegato A

..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		
..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		
..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		
..... Quantità (tons)						
Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	Italia	Paesi comunitari	Paesi terzi		

Totale materie prime (tons)						
------------------------------------	--	--	--	--	--	--

4 PRODOTTI TRASFORMATI E COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO

Allegato A

Unità lavorazione:	(A) Impresa nel suo insieme					(B)
	Anni anteriori alla domanda		Anni successivi al termine dell'investimento			Prodotto finito interessato dall'investimento
	- 2 anno	- 1 anno	+ 1 anno	+ 2 anno	+ 3 anno	+ 3 anno
..... Quantità (tons)						
☐ Solo commercializzazione Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia ☐	Italia ☐	Paesi comunitari ☐	Paesi terzi ☐		
..... Quantità (tons)						
☐ Solo commercializzazione Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia ☐	Italia ☐	Paesi comunitari ☐	Paesi terzi ☐		
..... Quantità (tons)						
☐ Solo commercializzazione Valore (Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia ☐	Italia ☐	Paesi comunitari ☐	Paesi terzi ☐		
..... Quantità (tons)						

Allegato A

Solo commercializzazione ☐	Valore	(Migliaia di euro)						
Provenienza al termine dell'investimento (%):	Lombardia	☐	Italia	☐	Paesi comunitari	☐	Paesi terzi	☐

Totale prodotti finiti (tons)						
-------------------------------	--	--	--	--	--	--

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA INFORMATIVA

La scheda ha lo scopo di fornire nel modo più preciso possibile le informazioni occorrenti per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti.

Tenuto conto della molteplicità dei settori di attività, delle persone giuridiche, delle situazioni esistenti, sussistono dei casi in cui certe informazioni non sono disponibili o non si adattano completamente a situazioni particolari o casi individuali; il richiedente può pertanto allegare delle spiegazioni complementari necessarie ad illustrare più completamente le specificità della propria situazione.

1 Informazioni generali

Numero produttori di base

Coincide col numero di imprese agricole che hanno sottoscritto i contratti di fornitura della materia prima allegati alla domanda di agevolazione; nei casi di contratti con cooperative, conteggiare il numero dei produttori di base che effettivamente conferiscono materia prima alla ditta richiedente.

Le cooperative/OO.PP. devono invece riportare il numero dei soci conferenti la materia prima.

Numero soci o detentori di quote di capitale

Riportare il numero dei soggetti partecipanti alla società.

Detentori di quote di capitale

Fra i principali detentori di quota di capitale, non menzionare i detentori la cui quota è inferiore al 10% del capitale.

Categoria d'impresa

Barrare la casella relativa alla categoria cui appartiene l'impresa in base a quanto stabilito dal Reg. UE n 651/2014, tenendo conto anche delle relazioni esistenti con imprese associate/collegate.

2 Informazioni finanziarie

Istituto di credito col quale perfezionare il finanziamento

Indicare l'Intermediario Finanziario col quale si intende perfezionare il finanziamento agevolato previsto al paragrafo 9 delle disposizioni attuative e le coordinate bancarie per il finanziamento.

Modulazione della spesa

Indicare la ripartizione annuale delle spese per la realizzazione dell'investimento.

Finanziamenti attualmente in essere da parte del richiedente

Per ciascun finanziamento e Medio/Lungo termine attualmente in essere da parte del richiedente compilare i campi richiesti, replicandoli per ciascun finanziamento.

Per ciascun contratto di Leasing attualmente in essere da parte del richiedente compilare i campi richiesti, replicandoli per ciascun contratto.

Proprietà immobiliari dell'impresa

Indicare le disponibilità degli immobili aziendali e se differente tra gli immobili specificare quali in piena proprietà e quali no.

3 Materie prime

Specificare l'unità di lavorazione; nel caso l'investimento ne interessi più di una, specificare, a fianco dei dati riportati, l'unità di lavorazione di riferimento.

Compilare un riquadro per ogni tipologia/categoria di materia prima utilizzata nel processo produttivo, **indicando separatamente la materia prima biologica certificata e la materia prima destinata a produzioni tipiche ai sensi della normativa comunitaria.**

Nella colonna A devono figurare la quantità in tonnellate e il valore in euro.

I dati devono essere quelli delle materie prime utilizzate dall'impresa nel suo insieme; solo nella colonna B si devono specificare le quantità di materie prime utilizzate nel quadro dell'investimento progettato.

Allegato A

Per gli anni +1, +2, +3 (anni successivi alla data di fine investimento) i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè l'inflazione.

Se necessario, utilizzare più pagine del modello 3.

Per ogni tipologia di materia prima interessata dall'investimento indicare in percentuale la provenienza prevista al termine dell'investimento.

4

Prodotti finiti

I quantitativi dei prodotti finiti devono essere pienamente coerenti con i quantitativi delle materie prime indicati al punto 3.

Specificare l'unità di lavorazione; nel caso l'investimento ne interessi più di una, specificare, a fianco dei dati riportati, l'unità di lavorazione di riferimento.

Compilare un riquadro per ogni tipologia/categoria di prodotti trasformati/commercializzati nel processo produttivo, **indicando separatamente il prodotto biologico certificato e le produzioni tipiche ai sensi della normativa comunitaria.**

Nella colonna A devono figurare la quantità in tonnellate e il valore in euro.

I dati devono essere quelli dei prodotti trasformati/commercializzati dall'impresa nel suo insieme; solo **nella colonna B** si devono specificare le quantità di produzioni realizzate nel quadro dell'investimento progettato.

Barrare la casella "solo commercializzazione" nel caso in cui il prodotto non è soggetto a trasformazione da parte dell'unità di lavorazione; se una tipologia di prodotto è in parte trasformato e in parte commercializzato, compilare due righe distinte.

Per gli anni +1, +2, +3 (anni successivi alla data di fine investimento) i valori vanno espressi a prezzi costanti trascurando cioè l'inflazione.

Se necessario, utilizzare più pagine del modello 4.

Per ogni tipologia di prodotto finito interessato dall'investimento indicare in percentuale la destinazione prevista al termine dell'investimento.



**MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE
(AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007)**

Il sottoscritto: _____

Codice fiscale: _____

In qualità di (selezionare una delle seguenti alternative):

- ☐ Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (nell'ipotesi di persona fisica)
- ☐ Legale rappresentante di (indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata¹) _____

In forza dei poteri conferiti a mezzo: _____

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 comma 2 e 3 del d.lgs.231/2007

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati:

Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO

A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica:

COGNOME	_____	NOME	_____	M	☐	F	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA	_____						
CAP	_____	COMUNE	_____	PROV	_____		
codice fiscale	_____						
LUOGO DI NASCITA	_____				PROV	_____	
DATA DI NASCITA	_____		(GG/MM/AAAA)				

¹Se il cliente è uno dei soggetti ricompresi nell'elenco di cui al punto 1 di pag. 9 del presente documento, occorre provvedere alla sola compilazione della sezione A2.



Tipo documento di identificazione indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento

(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio (GG/MM/AAAA)

scadente il (GG/MM/AAAA)

autorità indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune

provincia

stato
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI ☐ NO ☐

Dati relativi all'eventuale esecutore:

COGNOME NOME M ☐ F ☐

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP COMUNE PROV

codice fiscale

LUOGO DI NASCITA PROV

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)

Tipo documento di identificazione indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento

(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio (GG/MM/AAAA)

scadente il (GG/MM/AAAA)

autorità indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune

provincia

stato
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI ☐ NO ☐

Relazione tra esecutore e cliente:



A2) da compilare nel caso di società, ditta individuale, ente anche pubblico, fondazione, trust o altro soggetto diverso da persona fisica:

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA (beneficiario)		
INDIRIZZO SEDE LEGALE/		
CAP	COMUNE	PROV
codice fiscale e/o partita IVA		
Data di costituzione:	(GG/MM/AAAA)	

Dati relativi al legale rappresentante:

COGNOME	NOME	M	F
		☐	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA			
CAP	COMUNE	PROV	
codice fiscale			
LUOGO DI NASCITA	PROV		
DATA DI NASCITA	(GG/MM/AAAA)		
Tipo documento di identificazione indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente			
n.° documento (allegare fotocopia documento e C.F.)			
data rilascio	(GG/MM/AAAA)		
scadente il	(GG/MM/AAAA)		
autorità indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura			
comune			
provincia			
stato			
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)			
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)			
SI ☐ NO ☐			



Dati relativi all'eventuale esecutore se diverso dal rappresentante legale:

COGNOME		NOME		M	☐	F	☐		
INDIRIZZO DI RESIDENZA									
CAP		COMUNE		PROV					
codice fiscale									
LUOGO DI NASCITA		PROV							
DATA DI NASCITA		(GG/MM/AAAA)							
Tipo documento di identificazione ☐ indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente									
n.° documento									
(allegare fotocopia documento e C.F.)									
data rilascio		(GG/MM/AAAA)							
scadente il		(GG/MM/AAAA)							
autorità	☐	indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura							
comune									
provincia									
stato									
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)									
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)						SI	☐	NO	☐
Relazione tra esecutore e cliente: ☐									

Sezione B) TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO (3) (da compilare solo in caso di soggetto di cui alla precedente sezione A2)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che:
(selezionare una delle seguenti alternative)

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una ditta individuale e non agisce per conto di persone fisiche diverse dal titolare dell'impresa;
- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è un ente ecclesiastico (es. parrocchie, curie, seminari);
- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società ed è controllata da un ente pubblico;

Denominazione e codice fiscale dell'ente controllante:

☐

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società e non esistono persone fisiche che:
(i) hanno il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale superiore al 25% del capitale sociale o dei diritti di voto nella società; (ii) esercitano in altro modo il controllo sulla direzione della società (ad esempio, in virtù di patti parasociali, legami familiari o di altra natura, o in considerazione dell'influenza esercitata sulle decisioni riservate ai soci, etc.);



- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società ed è controllata da società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;

Denominazione e codice fiscale della società controllante:

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è un consorzio o altra organizzazione connotata da una struttura proprietaria analoga (es. rete di imprese, gruppo cooperativo paritetico, gruppo economico di interesse europeo, etc.) o altra organizzazione o associazione di qualsiasi natura e: (i) non esistono persone fisiche che detengano una quota superiore al 25% del fondo o patrimonio dell'organizzazione; (ii) non esistono persone fisiche che, in forza del contratto costitutivo dell'organizzazione ovvero di altri atti o circostanze, siano titolari di una percentuale dei voti all'interno dell'organo decisionale dell'organizzazione superiore al 25% o del diritto di esprimere la maggioranza dei preposti all'amministrazione; (iii) uno o più dei soggetti individuati in base ai predetti criteri non è una persona fisica e non esistono persone fisiche che, in ultima istanza, possedano o esercitino il controllo diretto o indiretto sul predetto soggetto; (iv) non sono rinvenibili soggetti preposti all'amministrazione che esercitino di fatto influenza dominante sulle decisioni riservate ai partecipanti all'organizzazione, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina dei preposti all'amministrazione;

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una fondazione o un'organizzazione non profit e: (i) i futuri beneficiari sono già stati determinati e non esistono persone fisiche beneficiarie del 25% o più del patrimonio della fondazione o dell'organizzazione non profit; (ii) non esistono persone fisiche che esercitano il controllo, anche di fatto, sul 25% o più del patrimonio della fondazione o dell'organizzazione non profit;

- ☐ se il soggetto di cui al punto A2) è una fondazione o un trust i cui futuri beneficiari non risultano ancora determinati, indicare la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce la fondazione o il trust.

Categoria di persone

- ☐ Il/i titolare/i effettivo/i è/sono il seguente/i seguenti:

COGNOME		NOME		M	☐	F	☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA							
CAP		COMUNE		PROV			
codice fiscale							
LUOGO DI NASCITA		PROV					
DATA DI NASCITA		(GG/MM/AAAA)					
Tipo documento di identificazione		indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente					
n.° documento							
(allegare fotocopia documento e C.F.)							
data rilascio		(GG/MM/AAAA)					
scadente il		(GG/MM/AAAA)					
autorità		indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura					
comune							
provincia							
stato							
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)							



Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI ☐ NO ☐

Relazione tra titolare effettivo e cliente:

COGNOME NOME M ☐ F ☐

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP COMUNE PROV

codice fiscale

LUOGO DI NASCITA PROV

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)

Tipo documento di identificazione indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio (GG/MM/AAAA)

scadente il (GG/MM/AAAA)

autorità indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune

provincia

stato
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI ☐ NO ☐

Relazione tra titolare effettivo e cliente:

COGNOME NOME M ☐ F ☐

INDIRIZZO DI RESIDENZA

CAP COMUNE PROV

codice fiscale

LUOGO DI NASCITA PROV

DATA DI NASCITA (GG/MM/AAAA)

Tipo documento di identificazione indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio (GG/MM/AAAA)

scadente il (GG/MM/AAAA)



autorità		indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura
comune		
provincia		
stato		
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. Straniere)		
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)		SI ☐ NO ☐
Relazione tra titolare effettivo e cliente:		

COGNOME		NOME		M ☐ F ☐
INDIRIZZO DI RESIDENZA				
CAP		COMUNE		PROV
codice fiscale				
LUOGO DI NASCITA		PROV		
DATA DI NASCITA		(GG/MM/AAAA)		
Tipo documento di identificazione indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente				
n.° documento				
(allegare fotocopia documento e C.G.)				
data rilascio		(GG/MM/AAAA)		
scadente il		(GG/MM/AAAA)		
autorità		indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura		
comune				
provincia				
stato				
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)				
Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2)				SI ☐ NO ☐
Relazione tra titolare effettivo e cliente:				



Sezione C) INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO

Il sottoscritto dichiara che il rapporto è *(selezionare una delle seguenti alternative)*:

- ☐ relativo ad una richiesta di finanziamento;
- ☐ relativo ad una richiesta di contributo;
- ☐ relativa ad una concessione di garanzia;
- ☐ altro (indicare) _____

Data, _____ (GG/MM/AAAA)

Il Cliente, il Titolare/ Legale Rappresentante o
Esecutore

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005



(1) SOGGETTI ABILITATI AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. 231/2007

I soggetti abilitati al rilascio di attestazione sono elencati nell'art. 11 del D.Lgs. 231/2007 e sono:

- banche;
- Poste italiane S.p.A.;
- istituti di moneta elettronica;
- società di intermediazione mobiliare (SIM);
- società di gestione del risparmio (SGR);
- istituti di pagamento;
- società di investimento a capitale variabile (SICAV);
- imprese di assicurazione che operano in Italia nei rami vita;
- agenti di cambio;
- società che svolgono il servizio di riscossione dei tributi;
- intermediari finanziari iscritti nell'albo previsto dall'articolo 106 del T.U.B.;
- società fiduciarie sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia ed iscritte nello specifico albo;
- succursali italiane dei soggetti indicati ai punti precedenti aventi sede legale in uno Stato estero;
- Cassa depositi e prestiti S.p.A.;
- soggetti che erogano il microcredito e confidi (anche di secondo grado);
- enti creditizi o finanziari di natura comunitaria;
- enti creditizi o finanziari extracomunitari che siano soggetti ad obblighi equivalenti a quelli previsti dal Decreto Antiriciclaggio;
- società o altri organismi quotati i cui strumenti finanziari siano ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati;
- società o altri organismi quotati di Stato estero soggetto ai medesimi obblighi di comunicazione previsti per le società e gli organismi di cui al punto elenco precedente;
- pubblica amministrazione, ovvero le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, le aziende e le amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale e le agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni.

(2) PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Per persone politicamente esposte si intendono:

a) ai sensi della Definizione di cui – Art. 1, comma 2, lettera “o” del d.lgs.231/07

"Persone politicamente esposte": le persone fisiche cittadine di Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto.

b) ai sensi dell'Art. 1 Allegato Tecnico al d. lgs. 231/2007

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

- a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari;
 - b) i parlamentari;
 - c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
 - d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
 - e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
 - f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.
- In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

2. Per familiari diretti s'intendono:

- a) il coniuge;
- b) i figli e i loro coniugi;
- c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
- d) i genitori.

3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:

- a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
- b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.



4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno.

c) provvedimento Banca d'Italia del 3 aprile 2013

Si fanno rientrare nella casistica anche le persone residenti sul territorio nazionale che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche sulla base dei criteri di cui all'Allegato tecnico del Decreto Antiriciclaggio, nonché i familiari diretti di tali persone o coloro con i quali intrattengono notoriamente stretti legami.

(3) TITOLARE EFFETTIVO

Art. 2 Allegato Tecnico al d.lgs. 231/2007

(Rif. Articolo 1, comma 2, lettera u d.lgs. 231/2007)

Per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

- 1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
- 2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

- 1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
- 2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
- 3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

ALLEGATO 3



Metodologia di valutazione del rischio da applicare a misure a sostegno di investimenti a favore della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

La presente metodologia di valutazione economico-finanziaria si basa sull'utilizzo di indicatori quantitativi, ottenuti tramite riclassificazione dei dati contabili, e qualitativi.

La metodologia si applica, secondo quanto meglio precisato nel seguito, a:

1. Soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio ed in possesso di almeno un bilancio approvato;
2. Soggetti in contabilità ordinaria non tenuti al deposito del bilancio di esercizio e in possesso di almeno un bilancino contabile chiuso e di una dichiarazione fiscale presentata.

1 Indicatori quantitativi

Le modalità di determinazione degli indicatori quantitativi sono specificamente individuate per ciascuna delle due tipologie di soggetti sopra indicati.

1.1 Soggetti tenuti al deposito del bilancio di esercizio

Gli indicatori quantitativi utilizzati per i soggetti con obbligo di deposito del bilancio (ad esempio Srl, SpA, SAPA, SCARL, Società consortili a responsabilità limitata, ecc.) sono i seguenti sei *ratios* calcolati sugli ultimi due bilanci di esercizio approvati alla data di presentazione della domanda (ovvero su un solo bilancio di esercizio laddove questo sia l'unico approvato alla data di presentazione della domanda), restando inteso che, laddove tra la data di presentazione della domanda e la data di chiusura dell'istruttoria il soggetto richiedente approvi un nuovo bilancio e ne dia evidenza, quest'ultimo sarà utilizzato ai fini della valutazione economico-finanziaria:

1. rapporto tra Mezzi propri (Capitale, riserve, fondi assimilabili a riserve, utile/perdita esercizi precedenti e utile/perdita di periodo al netto di Crediti Vs soci per versamenti ancora dovuti e di eventuali distribuzione dividendi ai soci) e Capitale Investito (Totale Attivo);
2. rapporto tra debiti in essere a medio/lungo termine vs. banche ed altri finanziatori (debiti esigibili oltre l'esercizio successivo a quello dell'ultimo bilancio approvato) e cash flow sintetico (utile netto non distribuito più ammortamenti);
3. rapporto tra saldo della gestione finanziaria (Proventi finanziari al netto degli Oneri finanziari) e Valore della Produzione;
4. rapporto tra attività patrimoniali a breve e passività patrimoniali a breve;
5. rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito (ROI);
6. rapporto tra Margine Operativo Lordo e Valore della Produzione.

L'applicazione dei *ratios* sopra descritti comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

Allegato A

Punti	Mp/Ci	MLT/Cf	Sf/Vp	Att/Pass	ROI	MOL / Vp
3	> 20%	< 4	> -2,5%	> 1,3	> 9%	> 13%
2	>12%; <= 20%	=> 4 ; < 6	<= -2,5%;> -4,5%	> 0,9 ; <= 1,3	> 6,0%; <= 9%	> 8,0%; <= 13%
1	> 5% ; <= 12%	=> 6 ; < 9	<= -4,5%;> -6,0%	> 0,7 ; <= 0,9	> 3,0%; <= 6%	> 3,0%; <= 8%
0	<= 5%	>= 9; <=0; Cf=0	<= -6%	<= 0,7	<= 3%	<= 3%

La sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascun *ratio* con riferimento a ogni singolo esercizio esaminato consente di ottenere il punteggio assegnato al singolo esercizio.

In funzione della disponibilità di un solo bilancio o di almeno due bilanci di esercizio, il punteggio totale sarà dato rispettivamente da:

- punteggio del singolo esercizio (ove sia disponibile un solo bilancio di esercizio);
- media ponderata del punteggio degli ultimi due esercizi, con un fattore di ponderazione che valorizzi maggiormente il risultato dell'ultimo esercizio.

Il punteggio totale ottenibile sulla base dei *ratios* sopradescritti è quindi compreso tra 0 e 18 punti.

Oltre ai sei *ratios* appena descritti, al fine di misurare la dimensione dell'investimento rispetto alla struttura economico-patrimoniale del soggetto richiedente, vengono utilizzati anche i seguenti ulteriori tre rapporti, calcolati sulla base dell'ultimo bilancio di esercizio approvato:

1. rapporto tra investimento presentato e Valore della Produzione;
2. rapporto tra investimento presentato e Capitale Investito;
3. rapporto tra Debiti verso banche ed altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo (comprensivi dell'importo del finanziamento richiesto) e cash flow sintetico (utile netto non distribuito più ammortamenti).

L'applicazione dei tre rapporti sopra descritti comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra +2 e -2 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

Punti	Invest/Vp	Invest/Ci	MLT+Fin/Cf
2	< 20%	< 30%	< 4
1	=> 20% ; <40%	=> 30% ; < 50%	=> 4 ; < 5
-1	=> 40% ; <60%	=> 50% ; < 60%	=> 5 ; < 6
-2	=> 60%	=> 60%	=> 6; <=0; Cf=0

Laddove il punteggio complessivo dei tre rapporti, finalizzati a misurare la dimensione dell'investimento e del finanziamento richiesto rispetto alla struttura economico-patrimoniale, sia pari ad almeno 4 (quattro), il punteggio complessivo raggiunto con riferimento ai *ratios* verrà maggiorato di un punto.

Laddove il punteggio complessivo dei tre rapporti, finalizzati a misurare la dimensione dell'investimento e del finanziamento richiesto rispetto alla struttura economico-patrimoniale, sia pari o inferiore a zero, il punteggio complessivo raggiunto con riferimento ai *ratios* verrà ridotto di un punto (resta inteso che il punteggio complessivo a seguito delle rettifiche di cui sopra non potrà essere inferiore a 0 (zero) punti).

Laddove il punteggio complessivo dei tre rapporti, finalizzati a misurare la dimensione dell'investimento e del finanziamento richiesto rispetto alla struttura economico-patrimoniale sia superiore a zero e inferiore a 4 (quattro), non verrà applicata alcuna maggiorazione o riduzione al punteggio complessivo.

Per quanto sopra, il punteggio attribuibile sulla base degli indicatori quantitativi per i soggetti tenuti al deposito del bilancio sarà compreso tra 0 (zero) e 19 (diciannove).

1.2 Soggetti in contabilità ordinaria non tenuti al deposito del bilancio di esercizio

Gli indicatori quantitativi utilizzati per i soggetti in contabilità ordinaria non tenuti al deposito del bilancio di esercizio (ad esempio Ditte Individuali, SNC, SAS, Liberi professionisti, ecc.) sono equiparabili ai *ratios* previsti per i Soggetti con obbligo di deposito del bilancio ancorché si differenzino per la composizione di alcune grandezze sulla base delle quali vengono determinati.

Tali *ratios* saranno calcolati sulla base dei dati delle ultime due dichiarazioni fiscali ai fini delle imposte dirette (ovvero su una dichiarazione laddove questa sia l'unica) disponibili alla data di presentazione della domanda, integrate con i relativi documenti contabili che l'impresa dovrà fornire (ovvero Bilancini contabili chiusi e con dicitura 'Definitivo') generati a partire dalle registrazioni effettuate per la tenuta dei registri obbligatori (Libro Giornale, Libro inventari, Registri IVA e Registro dei cespiti). Resta inteso che, laddove tra la data di presentazione della domanda e la data di chiusura dell'istruttoria il soggetto richiedente presenti una nuova dichiarazione fiscale e predisponga un nuovo Bilancino contabile chiuso e con dicitura 'Definitivo' e ne dia evidenza, questi ultimi saranno utilizzati ai fini della valutazione economico-finanziaria.

Nel dettaglio tali *ratios* risultano così definiti:

1. rapporto tra Mezzi propri (Patrimonio netto maggiorato degli apporti del titolare/soci e diminuito dei relativi prelievi) e Capitale Investito (Totale Attivo);
2. rapporto tra debiti a medio/lungo termine in essere vs banche ed altri finanziatori (debiti esigibili oltre l'esercizio successivo a quello dell'ultimo Bilancino contabile chiuso) e cash flow sintetico (utile netto non distribuito più ammortamenti);
3. rapporto tra saldo della gestione finanziaria (Proventi finanziari – Oneri finanziari) e valore della produzione;
4. rapporto tra attività patrimoniali a breve e passività patrimoniali a breve;
5. rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito (ROI);
6. rapporto tra Margine Operativo Lordo e Valore della Produzione.

Ai fini del calcolo del punteggio complessivo, si applica il medesimo procedimento descritto al precedente paragrafo 1.1.

Pertanto, anche per i soggetti in contabilità ordinaria non tenuti al deposito del bilancio di esercizio, il punteggio complessivo attribuibile sulla base degli indicatori quantitativi sarà compreso tra 0 (zero) e 19 (diciannove).

2 Indicatori qualitativi

Il punteggio ottenuto con l'utilizzo degli indicatori quantitativi di cui al paragrafo 1 viene infine rettificato in funzione di elementi qualitativi, laddove presenti, secondo i criteri di seguito definiti:

Elementi qualitativi	Rettifica
• storicità dell'impresa (determinata con riferimento alla data di inizio attività): a) se superiore a 20 anni; b) se superiore a 10 anni	+2 +1
• presenza di protesti sull'impresa richiedente, ovvero sul titolare (nel caso di ditta individuale), per cui non sia comprovata l'avvenuta sistemazione in fase di istruttoria;	-5

- presenza di eventi da conservatoria (quali ad es. ipoteca giudiziale, ipoteca legale, pignoramenti) non cancellati o per cui non sia comprovata l'avvenuta cancellazione in fase di istruttoria, sul soggetto richiedente, ovvero sul titolare (nel caso di ditta individuale). -2

Resta inteso che il punteggio totale a seguito delle rettifiche di cui sopra non potrà essere inferiore a 0 (zero) punti.

3 Esito della valutazione

In funzione del punteggio assegnato tramite il metodo di valutazione del rischio, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale come illustrato nella tabella seguente:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio Credit Scoring (<i>indicatori quantitativi + qualitativi</i>)
Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	≥ 14
Classe 2	Ammissibile con fideiussione personale, rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB ²⁸ , pari al 50% del valore del finanziamento concesso comprensivo dei relativi interessi	≥ 10 ; < 14
Classe 3	Ammissibile con fideiussione personale, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso comprensivo dei relativi interessi	≥ 8 ; < 10
Classe 4	Non ammissibile	< 8

Resta inteso che qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi uno o più delle seguenti fattispecie, a prescindere dal punteggio ottenuto con la metodologia del rischio, l'istruttoria si concluderà con un esito negativo:

1. presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda, a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente (ovvero di una società collegata al soggetto richiedente – come definita all'Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014);
2. presenza di procedure in corso (ai sensi della Legge fallimentare - Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 - aggiornata, da ultimo, dal D.Lgs. 16 novembre 2015, n. 180 e dal D.L. 3 maggio 2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 giugno 2016, n. 119) sul soggetto richiedente;
3. presenza di operazioni straordinarie in corso per le quali è prevista la cessazione del soggetto richiedente.

²⁸ Ex D.Lgs. 13/8/2010 n.141.

ALLEGATO 4



Regione Lombardia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

Il/la sottoscritto/a cognome..... nome

Cod.Fisc. (della persona fisica dichiarante, che compila il modulo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA di intervenire in qualità di:

(selezionare tutte le dichiarazioni pertinenti)

Legale rappresentante dell'impresa..... *(indicare la denominazione dell'impresa)*

Cod.Fisc.P.IVA *(dell'impresa)*

Recapito telefonico.....E-mail.....

PEC:.....

Esercente l'attività di.....*(specificare l'attività dell'impresa)*

Cod. Ditta INAIL.....Sede competente

Cod.Matr. azienda INPS Sede competente

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale)

ID Progetto

ID soggetto richiedente/impresa

Ai fini della verifica della posizione INAIL DICHIARA:

- ☐ di essere in obbligo assicurativo INAIL
- ☐ di NON essere in una situazione di obbligo assicurativo INAIL, nonché di NON essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965, in quanto (barrare la casella d'interesse):
- ☐ titolare di ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
 - ☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
 - ☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
 - ☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
 - ☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
 - ☐ altro
(specificare).....

Ai fini della verifica della posizione INPS DICHIARA:

- ☐ di essere in obbligo di imposizione INPS
- ☐ di NON essere in una situazione di obbligo di imposizione **INPS**, in quanto (barrare la casella d'interesse):
- ☐ lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
 - ☐ versa la contribuzione ad una Cassa Professionale (barrare anche la relativa scelta dell'ultimo box e compilare i relativi dati)
 - ☐ altro (specificare).....
- ☐ di essere iscritto alla GESTIONE SEPARATA INPS
- Sede competente
- Codice iscrizione

Ai fini della verifica della posizione presso la Cassa Professionale/altro Ente Previdenziale di appartenenza DICHIARA:

- ☐ di essere regolarmente iscritto:
- ☐ alla Cassa Professionale di(specificare)

Allegato A

Sede competente(specificare)

n. iscrizione (specificare)

☐ altro Ente Previdenziale (specificare)

Sede competente (specificare)

n. iscrizione (specificare)

e di risultare in regola con i versamenti contributivi

☐ di NON avere obbligo di iscrizione ad una Cassa Professionale/altro Ente Previdenziale

Data, _____

Firma elettronica o digitale del legale rappresentante

.....

ALLEGATO 5

P.S.R. 2014-2020 - Operazione 4.2.01

SEDE:

Si chiede la liquidazione del contributo per un importo di €

N.B. l'importo richiesto non può essere superiore al totale della 3a colonna.

DATA

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Facsimile (da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice)

Dichiarazione Liberatoria

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito.

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate

Numero fattura	Data	Importo lordo	Importo IVA	Importo al netto di IVA

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante